

Educazione sessuale scolastica: un'indagine dal contesto dell'unione europea al contesto italiano

Lisa D'Errico (Università degli studi di Napoli Federico II); Giuliano Flagiello (Università degli studi di Napoli Federico II)

Un'educazione sessuale globale mira a garantire non solo benessere fisico ma anche un benessere emotivo, mentale e sociale. L'approccio deve quindi essere positivo, ma soprattutto basato sul rispetto reciproco alla sessualità, i diritti sessuali devono essere garantiti, protetti e soddisfatti. L'obiettivo dell'indagine è dimostrare come la scarsa presenza di piani di ES generano una serie di conseguenze negative non solo per la crescita del soggetto ma hanno una ripercussione sociale sulla comunità. L'iniziale analisi esplorativa del contesto europeo confrontato con quello italiano, condotto attraverso l'analisi di report di prevenzioni delle IST, violenza di genere e omotransfobia, ha evidenziato uno scenario disomogeneo e poco attento alle esigenze dei giovani di accedere ad informazioni sulla sessualità. L'indagine è proseguita attraverso una survey online che ha raccolto informazioni sul livello di conoscenza, accesso alle informazioni e tabù legati alla sessualità. Dai risultati emerge che la scuola italiana non è una fonte di informazione. Da qui l'interesse nell'indagare i formatori nello specifico di istituti campani di ogni ordine e grado, attraverso delle interviste qualitative sulla presenza di attività legate alle ES all'interno della scuola e all'opinione personale su tali temi. I risultati hanno rilevato una situazione eterogenea in termini di diffusione geografica, enti fornitori e obiettivi. La maggior parte delle attività si concentra sulla prevenzione delle IST ignorando quanto un ES olistica sia un investimento che determina una serie di conseguenze positive al contesto sociale, in termini di uguaglianza di genere, riduzione di discriminazioni omotransfobiche, generando nei soggetti una capacità relazionale al rispetto di sé e degli altri. Educazione sessuale scolastica: un'indagine dal contesto dell'unione europea al contesto italiano Lisa D'Errico (Università degli studi di Napoli Federico II); Giuliano Flagiello (Università degli studi di Napoli Federico II)

Un'educazione sessuale globale mira a garantire non solo benessere fisico ma anche un benessere emotivo, mentale e sociale. L'approccio deve quindi essere positivo, ma soprattutto basato sul rispetto reciproco alla sessualità, i diritti sessuali devono essere garantiti, protetti e soddisfatti. L'obiettivo dell'indagine è dimostrare come la scarsa presenza di piani di ES generano una serie di conseguenze negative non solo per la crescita del soggetto ma hanno una ripercussione sociale sulla comunità. L'iniziale analisi esplorativa del contesto europeo confrontato con quello italiano, condotto attraverso l'analisi di report di prevenzioni delle IST, violenza di genere e omotransfobia, ha evidenziato uno scenario disomogeneo e poco attento alle esigenze dei giovani di accedere ad informazioni sulla sessualità. L'indagine è proseguita attraverso una survey online che ha raccolto informazioni sul livello di conoscenza, accesso alle informazioni e tabù legati alla sessualità. Dai risultati emerge che la scuola italiana non è una fonte di informazione. Da qui l'interesse

nell'indagare i formatori nello specifico di istituti campani di ogni ordine e grado, attraverso delle interviste qualitative sulla presenza di attività legate alle ES all'interno della scuola e all'opinione personale su tali temi. I risultati hanno rilevato una situazione eterogenea in termini di diffusione geografica, enti fornitori e obiettivi. La maggior parte delle attività si concentra sulla prevenzione delle IST ignorando quanto un ES olistica sia un investimento che determina una serie di conseguenze positive al contesto sociale, in termini di uguaglianza di genere, riduzione di discriminazioni omotransfobiche, generando nei soggetti una capacità relazionale al rispetto di sé e degli altri.